



Strumenti per la preghiera domestica

Alzatevi e non temete!

Domenica 5 aprile 2020 – Domenica delle Palme

*In questo tempo particolare è importante custodire la preghiera con quelli di casa che è la nostra chiesa domestica, non meno importante e significativa della chiesa di mattoni o della comunità cristiana nel suo complesso. Se ci sono ragazzi/e puoi spiegarglielo con semplicità: pregando insieme siamo come la Chiesa e se ci sono mamma e papà alla fine della preghiera possono benedire i figli e la loro benedizione vale come quella di un prete. Gesù ha detto “**Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro**” (Matteo 18:15-20)” quindi anche Gesù sarà presente alla vostra preghiera, anzi è proprio al centro della vostra preghiera!*

(Oggi domenica delle Palme siamo abituati alla presenza dei rami di ulivo. Se hai la possibilità di avere un ramo di qualsiasi pianta puoi usare quello, diversamente se hai l’ulivo dell’anno passato andrà benissimo ugualmente. Disponi il ramo sul tavolino o nell’angolo dove solitamente avviene la preghiera)

A mezzogiorno le campane delle chiese, inclusa la nostra, suoneranno a distesa. In quel momento vi invito a fare un momento di raccoglimento e, come ci ha indicato papa Francesco, a fare la comunione spirituale. Essa consiste nel chiudere i nostri occhi, immaginare di portarsi fisicamente nella chiesa, la nostra o una che è nel tuo cuore, entra... percorri la navata, avvicinarti al tabernacolo, mettiti in ginocchio. Guarda con gli occhi del cuore l’Eucarestia e recita questa preghiera che il papa ci consegna:

Ai tuoi piedi, o mio Gesù, mi prostro e ti offro il pentimento del mio cuore contrito che si abissa nel suo nulla e nella Tua santa presenza. Ti adoro nel Sacramento del Tuo amore, desidero riceverti nella povera dimora che ti offre il mio cuore. In attesa della felicità della comunione sacramentale, voglio possederti in spirito. Vieni a me, o mio Gesù, che io venga da Te. Possa il Tuo amore infiammare tutto il mio essere, per la vita e per la morte. Credo in Te, spero in Te, Ti amo. Così sia.

Questo gesto di adorazione e di amore al Signore può essere fatto al termine della preghiera di questo sussidio, che può dunque cominciare in modo tale da finire verso mezzogiorno. Diversamente può essere fatta, come è ovvio, in qualunque momento.

(mamma o papà o un adulto – in seguito indicato come GUIDA): Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo *(facendosi il segno della croce)*

(GUIDA): Ti ringraziamo Signore perché oggi, domenica delle Palme, entri nella casa come sei entrato in Gerusalemme, vieni non a dorso di un asino, ma sul dorso di questo tempo difficile e faticoso, noi ti accogliamo con gioia perché la tua presenza rende la nostra casa più luminosa e piena di gioia. Siamo qui, ad accoglierti: *(ognuno a turno dice il proprio nome)* e siamo qui con te per pregare per noi e per il mondo intero. Principe della pace, porta pace nei nostri cuori, nel nostro peccato porta il segno della tua presenza: ti chiediamo insieme perdono.

(breve momento di silenzio – a turno ciascuno prende in mano il ramo di ulivo/rametto di qualunque vegetale abbiate in casa)

(A turno): Signore, Dio nostro, questo ramo è segno della tua pace, ti chiediamo perdono per ogni situazione di conflitto che abbiamo creato in questi giorni tra noi. Signore pietà (tutti ripetono Signore pietà)

(A turno): Cristo Gesù, ti sei caricato del nostro peccato perché ognuno di noi fosse libero di amare e di essere amato, ti chiediamo perdono per tutti pensieri di non amore che abbiamo avuto nei confronti delle persone attorno a noi, di coloro che abbiamo visto per tv o altrove: Cristo pietà. Cristo pietà (*tutti ripetono Cristo pietà*)

(A turno): Spirito Santo Signore tu che all'inizio del mondo giocavi sulle acque aiutati ad avere speranza e perdonaci per tutti i momenti di sconforto che abbiamo avuto o per lo sconforto che abbiamo gettato su altri: Signore pietà. Signore pietà (*tutti ripetono Signore pietà*)

(GUIDA): Nel tuo perdono Signore anche noi vogliamo perdonarci a vicenda. Chi tra noi deve chiedere scusa per qualche cosa che ha fatto o non ha fatto lo può fare ora a voce alta.

(terminato questo momento quando nessuno più a da chiedere scusa si prosegue)

(GUIDA):

Dio onnipotente ed eterno, attraverso un ramo di ulivo hai annunciato a Noè e ai suoi figli la tua misericordia e l'alleanza con ogni creatura, e attraverso rami di alberi hai voluto che tuo Figlio Gesù fosse acclamato Messia, Re di pace, umile e mite, venuto per compiere l'alleanza definitiva: guarda questa tua famiglia che desidera accogliere con fede il nostro Salvatore e concedici di seguirlo fino alla croce per essere partecipi della sua risurrezione. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. (*tutti dicono AMEN e la guida traccia con il ramo di ulivo un segno di croce ampio davanti a sé*).

(GUIDA): Ascoltiamo ora la parola del Signore, dal Vangelo secondo Giovanni, il Vangelo che viene letto in tutto il mondo, quindi ci sentiamo vicini a tutto il mondo, dal Giappone all'America sino alla nostra chiesa.

(lettore se possibile diverso da GUIDA) Dal Vangelo secondo Giovanni (versione breve)

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 21, 1-11)

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfrage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito"». Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Dite alla figlia di Sion: "Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma"». I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!». Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea».

Parola del Signore (*tutti rispondono Lode a te o Cristo*)

(Un adulto o un/a ragazzo/a grande): un piccolo commento a questo Vangelo:

Nella domenica delle Palme si leggono due Vangeli, quello che abbiamo riportato ed il lungo racconto della passione di Gesù, solitamente annunciato da più lettori che interpretano i diversi personaggi. Noi abbiamo scelto di riportare solo il primo vangelo. Perché? Perché in questo tempo di pandemia la passione di Gesù non è solo quella vissuta duemila anni fa, ma è quella che viviamo ogni giorno. Ogni giorno attorno a noi, negli ospedali e nelle case, ci sono persone che muoiono sole, ci sono persone che, come Gesù, hanno paura

di morire nel loro orto degli ulivi, sole. Come per Gesù attorno a noi ci sono tante ingiustizie: poveri abbandonati, persone che avevano poco ma lo avevano ed ora non hanno nulla. Noi stiamo a casa ma ci sono uomini e donne che non hanno una casa e vivevano e vivono per strada con le paure di prima e quelle di oggi per il virus. Gesù è con loro, soffre con loro, soffre per loro. In un mondo fatto di male e di ingiustizia, Gesù continua a caricarsi quel male sulle spalle, quelle croci sono la sua croce. Ed allora perché il Vangelo dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme che racconta tutt'altro? Perché non si capirebbe la passione senza questo vangelo. La fede in Lui non è dolorismo, non è dire evviva il male, la croce non ha senso senza la gioia della risurrezione. Noi non crediamo in un Dio che semplicemente ci sta accanto nel dolore, tipo mal comune mezzo gaudio. Noi crediamo in un Dio che il dolore, la morte, la paura ed il peccato li ha presi e fatti a pezzi, con la forza del suo amore che si lascia fare a pezzi. Il vangelo ci racconta che la fine della storia non è sul Golgota, non è la croce, ma la tomba vuota. È come se Gesù ci dicesse: ok entriamo insieme nel Male, c'è, lo guardiamo in faccia, ci fa paura. Entriamo nel tunnel nero. Ma al fondo c'è la luce, la luce della gloria, della risurrezione, dell'amore vero, dell'amore per sempre. Entriamo nella settimana santa così. Anche con un ramo di ulivo secco. L'ulivo che siamo noi, secco non è. Ed anche quando il nostro corpo sarà secco, sarà morto, la nostra anima ed il nostro cuore vivranno per sempre. Nella Gerusalemme di Gesù, che non è di questa terra, ma in cui si vive la gioia che qui abbiamo solo assaggiato.

(Breve momento di silenzio personale)

(GUIDA): Per continuare, senza perdere la fiducia, il nostro cammino verso la Pasqua, invochiamo il Signore, Dio della vita. Facciamo memoria delle persone care che sono già nel cuore di Dio. Diciamo insieme: per Lui/lei ti preghiamo *(Al termine della condivisione si possono fare queste preghiere)*

- Per la Chiesa affinché non perda mai di vista il motivo per cui ci è stata donata, annunciare la consolazione e la gioia, noi ti preghiamo.
- Per coloro che hanno perso la speranza e luce noi ti preghiamo.
- Per coloro che vorrebbero credere ed in questi giorni si fanno domande importanti sulla vita e sulla morte noi ti preghiamo.

(GUIDA): preghiamo con la preghiera di Gesù che rende tutti una sola famiglia in tutto il mondo

(Tutti) *Padre nostro...*

(GUIDA): terminiamo la nostra preghiera con una preghiera che ci accompagnerà in questo tempo.

(una riga a testa a turno – ogni paragrafo è segnato dall'asterisco)

*Preghiamo ora con la preghiera che ci è stata data per chiedere che passi questo tempo difficile e che in questo tempo difficile ognuno possa diventare migliore:

*Dio onnipotente ed eterno,

dal quale tutto l'universo riceve l'energia, l'esistenza e la vita,

*noi veniamo a te per invocare la tua misericordia,

poiché oggi sperimentiamo ancora la fragilità della condizione umana

nell'esperienza di una nuova epidemia virale.

*Noi crediamo che sei tu a guidare il corso della storia dell'uomo

e che il tuo amore può cambiare in meglio il nostro destino,

qualunque sia la nostra umana condizione.

*Per questo, affidiamo a te gli ammalati e le loro famiglie:

per il mistero pasquale del tuo Figlio

dona salvezza e sollievo al loro corpo e al loro spirito.

*Aiuta ciascun membro della società a svolgere il proprio compito,

rafforzando lo spirito di reciproca solidarietà.

*Sostieni i medici e gli operatori sanitari,

gli educatori e gli operatori sociali nel compimento del loro servizio.

*Tu che sei conforto nella fatica e sostegno nella debolezza,

per l'intercessione della beata Vergine Maria e di tutti i santi medici e guaritori,

allontana da noi ogni male.

*Liberaci dall'epidemia che ci sta colpendo

affinché possiamo ritornare sereni alle nostre consuete occupazioni

e lodarti e ringraziarti con cuore rinnovato.

*In te noi confidiamo e a te innalziamo la nostra supplica,

per Cristo nostro Signore. Amen.

(buona domenica e buona settimana – coraggio)